



## PREMESSA

- La scuola italiana è, per definizione, inclusiva per dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, legge 53/2003).
- In particolare l'art. 34 stabilisce che "la scuola è aperta a tutti" e che l'art. 3 espressamente prevede "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". In questo senso la scuola, quale parte integrante delle istituzioni statali e della Repubblica, ha il compito di assicurare a tutti il massimo raggiungimento dello sviluppo personale e delle proprie inclinazioni personali, abbattendo e superando gli ostacoli, non solo economici e sociali, ma anche quelli riferibili all'apprendimento.
- Il Piano Triennale dell'offerta formativa PTOF deve contenere i principi ispiratori che definiscono l'identità di una scuola e ne orientano i processi decisionali e i percorsi attuativi; l'inclusione è uno dei principi cardine.
  - I due documenti, PTOF e PAI, sono strettamente collegati, il PAI è parte integrante del PTOF e ne diviene lo strumento operativo per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione.
  - Tali elementi, in mancanza di indicazioni normative cogenti, vengono proposti da questo Gruppo di lavoro in quanto ritenuti strategici.

Il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) è uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti Bisogni Educativi Speciali (BES), di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente e di sostenere/promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra Scuola, ASL, Istituzioni ed Enti Locali. Nel PAI si trovano protocolli condivisi di carattere amministrativo/burocratico, comunicativo/relazionale, educativo e didattico e sociale.

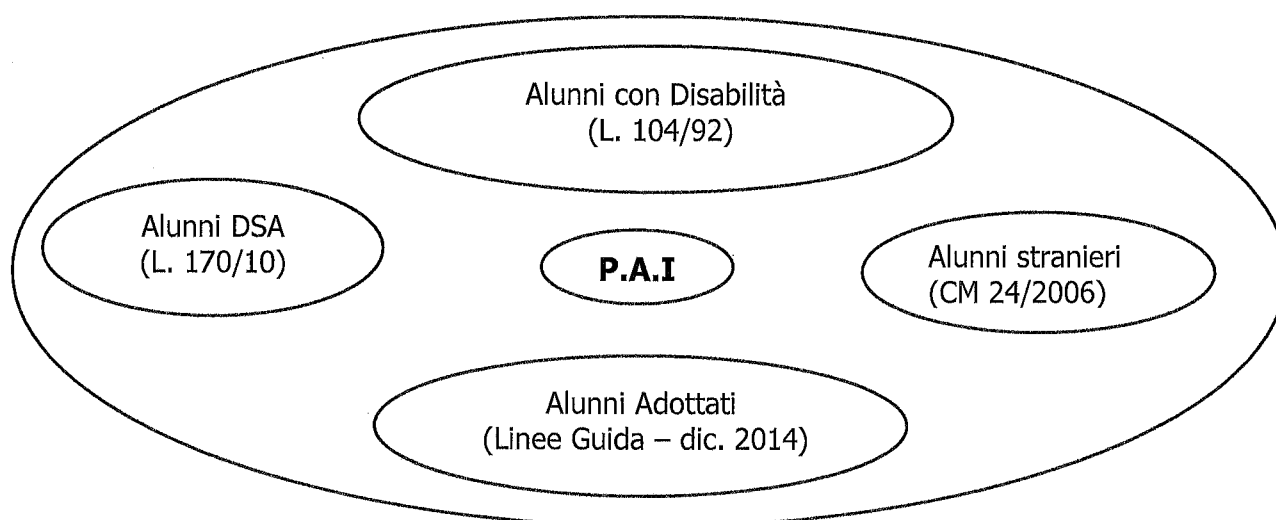
Il PAI, rappresenta un work in progress che è insieme:

- un progetto di lavoro;
- una guida contenente le informazioni riguardanti le azioni realizzate dall' " I.I.S. Polo Tecnologico Ind ed Artig. Avanzato di Lamezia Terme" per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili.

Il PAI, definisce i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli studenti con BES e chiarisce:

- i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto;
- le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

## Alunni BES (CM. 8/13)



## RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34;

Legge 118/71 Norme a favore di mutilati e invalidi civili;

Legge 517/77 Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico;

Legge 53/2003 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Legge Quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;

DPR 24 Febbraio 1994 Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap;

Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità Nota Miur 04.08.2009;

DPR n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59);

Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

DM 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento";

Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

CM 24/2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;

C.M. n. 2 dell'8/1/2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana";

Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";

Circolare Ministeriale n. 8 del 06 marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative";

Nota Ministeriale 27 giugno 2013 Piano Annuale per l'Inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013;

Nota Ministeriale 22 novembre 2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. - Chiarimenti.

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014 vengono esaminati temi quali l'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole del secondo ciclo, la valutazione, gli esami, la didattica dell'italiano come seconda lingua, la formazione del personale scolastico, l'istruzione e formazione degli adulti

Linee di indirizzo per favorire lo studio degli alunni adottati Dicembre 2014.

Legge 107/15;

D.Lgs 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Circolare 1143 del 17 Maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo per ciascuno".

D. Lgs del 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».

Nota MIUR 562 del 3 Aprile 2019 "Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti".

DM 182 del 29 dicembre 2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".

Nota n. 40 del 13 gennaio 2021 "Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182".

## Piano Annuale per l'Inclusione a. s. 2022/23

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>15</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>13</b>
<b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>23</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	<b>2</b>
<b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>2</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	<b>1</b>
<b>Totali</b>	<b>43</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>4,6%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>15</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>23</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>

<b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
---	---	----------------

<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali</b>		<b>SI</b>
<b>Coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Operatori NPIA</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI/NO</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>NO</b>

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>NO</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>X</b>		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					



## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispono un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

Nel caso di **alunni con disabilità** l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

Nel caso di **alunni con DSA** (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato un protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico.

Nel caso di **alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività** (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); **funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve** (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Nel caso di **alunni con svantaggio socioeconomico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Nel caso di **alunni con svantaggio linguistico e culturale**, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.

In tutti i **casi in cui non sia presente una certificazione clinica**, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

#### **- DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali.
- Nomina e presiede il G.L.I. e supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI (art. 8 comma 8 D. Lgs 96 del 2019);
- Trasmette sulla base del PEI di ciascun alunno, raccolte le osservazioni e i pareri del GLI, sentito il GIT, tenendo conto delle risorse didattiche, strumentali, strutturali presenti nella scuola, nonché della presenza di altre misure di sostegno, al fine di realizzare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo dell'autonomia delle studentesse e degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, invia all'ufficio-scolastico-regionale-la-richiesta-complessiva-dei-posti-di-sostegno-(art.9-comma-3-D-Lgs-96 del 2019);
- Dà esecuzione alle proposte del GLI e supervisiona le varie attività al fine di realizzazione appieno il diritto all'apprendimento.

#### **- COLLEGIO DEI DOCENTI**

- Discute e delibera il P.A.I.
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione
- Esplicita nel PTOF e nel RAV un concreto impegno programmatico per l'inclusione

#### **- CONSIGLIO DI CLASSE**

- Esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno
- Discute e approva il P.E.I. e il P.D.P., talvolta in presenza dei medici dell'ASP, degli educatori e della famiglia dell'alunno;

#### **- COORDINATORI DI CLASSE**

- coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S.

#### **- GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)**

A norma dell'art.8 comma 8 del D. lgs 96/2017 presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il gruppo di lavoro per l'inclusione ( G.L.I.).

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, rappresentanti dei genitori e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

#### **Compiti:**

- supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i consigli di classe nell'attuazione del PEI;
- collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio al fine di realizzare il Piano d'inclusione;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze emerse;
- definisce ed attua il piano di inclusione avvalendosi della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori;
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico appena trascorso;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
  - Predispone la modulistica necessaria per le attività di progettazione e programmazione didattica.

#### **Tempi:**

- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
- all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano Annuale per l'Inclusività;
  - al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti.
  - al termine dell'anno scolastico, elabora il piano d' inclusione da proporre al Collegio dei Docenti.

Inoltre al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

#### **- GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (G.L.O.)**

Composizione

Dirigente Scolastico

Coordinatore del gruppo H

consiglio di classe/coordinatore di classe

docente di sostegno

genitori della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale  
figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare (art.8 comma 10 D. Lgs 96 del 2019)

definisce dei PEI e della verifica del processo di inclusione,

- altri soggetti coinvolti nel processo educativo

Compiti

- stesura e aggiornamento del P.D.F.;
- progettazione e verifica del P.E.I, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento.
- provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

Tempi

- Si riunisce di norma 3 volte l'anno, salvo particolari problemi

- REFERENTE GRUPPO OPERATIVO PER STUDENTI CON DISABILITA' E ALL'INCLUSIONE

- Prende atto dei BES e conosce la situazione globale dell'Istituto in riferimento a questi ultimi
- fa parte del G.L.I.;
- presiede, su delega del D.S., gli incontri del G.L.I., G.L.O.
- collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione scolastica e la predisposizione del P.A.I
- coordina le attività deputate ad assicurare l'inclusione scolastica
- intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASP, Enti territoriali, volontari, cooperative, aziende);
- offre consulenza ai colleghi dei consigli di classe nella stesura dei PEI/PDP

- FAMIGLIA

- Informa il coordinatore della situazione o problema del proprio figlio
- Consegna eventuale certificazione in segreteria alunni protocollandola
- Collabora con la scuola e con i servizi del territorio

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La formazione dei docenti continuerà ad incentrarsi essenzialmente sulla valutazione delle esigenze specifiche dei singoli allievi al fine di realizzare flessibilità negli obiettivi, nei metodi e nei materiali e nel contempo si tratteranno da un punto di vista laboratoriale, le tematiche relazionali e la risoluzione di eventuali conflitti interni al gruppo classe e nel rapporto alunni/docenti.

Corso di formazione o aggiornamento sull'approfondimento di tematiche quali il ruolo e stesura del Nuovo PEI su base ICF e l'individuazione delle migliori tecnologie assistive per i diversi quadri funzionali.



### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo della performance e sarà adeguata al percorso personale del singolo alunno.

Per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) la valutazione avverrà in base agli obiettivi programmati nel P.E.I.

Per gli alunni con DSA o altri BES la verifica e la valutazione degli apprendimenti terrà conto delle specifiche situazioni soggettive; a tal fine nello svolgimento dell'attività didattica (delle prove d'esame e INVALSI) per gli alunni con DSA saranno adottati gli strumenti metodologici didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e specificati durante la stesura del P.D.P.:

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche.
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera per alunni con DSA).
- Uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove scritte e orali.
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove e altro.

Il problema della valutazione degli studenti con BES è uno degli ostacoli ad una vera inclusione.

I P.D.P. costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per tutte le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S.

Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con gli alunni B.E.S. si terrà conto di eventuali proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione, quali la stesura ad esempio, di un vademecum sulla valutazione.

Per la stesura dei PDP e dei PEI nonché per valutazione di tutti gli allievi con difficoltà si terrà conto del progetto di vita di ciascun allievo.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del P.E.I.

Interventi educativi per gli alunni con disabilità.

Di concerto con le famiglie, la Provincia e l'ASP, la scuola, in osservanza con quanto espressamente indicato dalla legge 104/1992, ed alla normativa attualmente vigente provvederà alla stesura, approvazione e verifica del PEI.

Il docente di sostegno è un rappresentante della amministrazione scolastica, individuato tra i docenti della scuola frequentata dallo studente o dalla studentessa disabile, collaborerà alla redazione del Profilo Di Funzionamento necessario alla predisposizione del PEI (art.5 commi 3/4 DL 66 2017)

Tempi e modalità di intervento:

- 1- Mese di settembre: avvio dei contatti con l'ASP per la predisposizione del calendario degli incontri dei GLI e GLHO;
- 2- Mesi di settembre-ottobre, osservazione dei casi (settembre-ottobre-novembre per nuovi ingressi)
- 3- Mese di giugno dell'anno scolastico in corso-redazione-in-via-provvisoria-del-pei-e-in-via-definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre" (D. Lgs 96/2019, art. 6, c. 1).
- 3- Mese di ottobre, convocazione dei Consigli di classe per la presentazione, discussione e approvazione dei P.E.I.;
- 4- Mesi di ottobre - novembre effettuazione degli incontri dei GLI/GLO per la stesura e

l'approvazione dei P.E.I. ed altre attività;

5- Mese di febbraio, revisione e verifiche dei P.E.I in sede di Consiglio di classe. Nei casi particolarmente complessi e delicati verranno in via preliminare convocati i GLO.

Interventi didattici per gli alunni con D.S.A.

Secondo quanto contemplato dalla legge 170/2010, e dalle successive linee guida, di concerto con la famiglia e con ASP, la scuola procede con la stesura, approvazione e verifica del Piano Didattico Personalizzato.

Tempi e modalità di intervento:

1- Mesi di settembre-ottobre (settembre-ottobre-novembre per nuovi ingressi), osservazione dei casi ed elaborazione delle schede didattiche, per individuare le difficoltà degli allievi, da parte di ciascun docente;

2- Mesi di novembre convocazione del Consiglio di classe per la presentazione, discussione e approvazione del P.D.P.;

3- Mesi di febbraio-marzo, verifiche dei P.D.P. in sede di Consiglio di classe.

Interventi didattici per gli alunni con disturbi evolutivi specifici e sullo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Secondo quanto contemplato dalla Dir. Naz. 27/12/2012 e dalla C.M. n.8 del 06/03/2013, di concerto con la famiglia e con tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo e didattico, la scuola procede con la stesura, approvazione e verifica del Piano Didattico Personalizzato.

Tempi e modalità di intervento:

1- Mesi di settembre-ottobre, osservazione ed individuazione dei casi e successiva elaborazione delle schede didattiche da parte di ciascun docente;

2- Mesi di novembre convocazione del Consiglio di classe per la presentazione, discussione e approvazione del P.D.P.;

3- Mesi di febbraio-marzo, o anche prima a seconda dei casi, verifiche dei P.D.P. in sede di Consiglio di classe.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne si realizzano

- continue azioni di scambio e collaborazione tra i diversi Gruppi di Lavoro e le diverse figure coinvolte in azioni di sostegno all'interno della scuola e i servizi presenti sul territorio, in particolari i servizi di NPIA dell'ASP;

- coordinamento delle figure specialistiche assegnate alla scuola come educatori e assistenti alla persona in vista di una più proficua inclusione sociale dei discenti.

Sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione con l'équipe multidisciplinare per il monitoraggio degli interventi educativi per i discenti con Bisogni Educativi Speciali o, se possibile, l'eventuale intervento anche di psicopedagogisti esterni.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La normativa vigente promuove la partecipazione della famiglia quale interlocutore dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Le famiglie partecipano e condividono le numerose iniziative didattiche che la scuola progetta e realizza; offrono la loro collaborazione mantenendo contatti con docenti e Dirigente Scolastico; sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione di PEI e PDP.

Per quanto riguarda l'area delle disabilità certificate, i docenti di sostegno mantengono un dialogo

costante con le famiglie degli alunni diversamente abili, accogliendo ove possibile le loro richieste e tenendole informate delle attività scolastiche dei loro figli. Le famiglie inoltre partecipano attivamente ad alcuni incontri con l'ASP e condividono il Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni con DSA o altri BES la corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La scuola è attivamente impegnata a sostenere, per mezzo della stesura dei protocolli di accoglienza e di curriculum adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.

La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socio- culturale in cui vive.

Al fine di sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi si propone per l'a. s. 2022-2023 la realizzazione di alcuni progetti:

- a) Percorsi di sostegno didattico;
- b) Percorsi di ascolto e supporto psicologico;
- c) Formazione docenti.

Interventi di istruzione domiciliare (se richiesti);

Corsi di lingua italiana L2 per alunni stranieri con difficoltà linguistiche se richiesti

Progetti ponte: che saranno destinati ad alunni/e che frequentano la classe 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di primo grado; (orientamento in entrata);

Progetti in uscita con iniziative che coinvolgono gli enti locali;

Percorsi di Laboratorio/Workshop di Didattica inclusiva.

Si auspica la costruzione di curriculum con flessibilità oraria per favorire presenze e attività di recupero e potenziamento maggiori, obiettivi adeguati alle diversità e collegati alle attività della classe. Garanzie sull' utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. Uso di strategie educative e didattiche specifiche condivise dalla classe e dall'istituto.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La Scuola, oltre ad una buona progettazione didattico-educativa, valorizza il personale attraverso la formazione, l'aggiornamento e l'incentivazione ma anche attraverso un utilizzo efficiente di strutture e strumenti didattici di cui l'Istituto dispone.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Maggiori risorse economiche sarebbero utili per il finanziamento di attività laboratoriali con il supporto di esperti esterni per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, l'acquisto di materiale didattico e/o di consumo necessario alla realizzazione delle attività progettuali.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La Scuola prevede diverse azioni funzionali all'orientamento in ingresso e in uscita. Nella fase dell'accoglienza si realizzano incontri con le famiglie, gli insegnanti di sostegno e operatori socio-sanitari:

Particolare attenzione sarà dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Vengono svolti progetti di continuità verticali e di orientamento tra i vari ordini. Per supportare la famiglia nel delicato passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado si prevedono:

- incontri di conoscenza con la famiglia e lo studente nei mesi precedenti alla preiscrizione per favorire l'accompagnamento di alunni certificati nella scelta e durante il passaggio dalla scuola superiore di primo grado a quella di secondo.

- **Possibilità di partecipazione del referente H/docente di sostegno** al Pei finale presso la scuola secondaria di I grado, per conoscere punti di forza e/o particolari difficoltà riscontrate negli anni scolastici precedenti, rispetto alle discipline, al rapporto con i compagni, al rapporto con i docenti.

- COLLOQUIO con i docenti che hanno seguito lo studente fino alla conclusione della scuola di I grado, per raccogliere informazioni sull'iter scolastico e conoscere strategie già consolidate ed efficaci per favorire l'apprendimento.

- **INCONTRO con i docenti di sostegno e con l'Unità di Valutazione Multidisciplinare** che hanno seguito gli alunni nella scuola secondaria di I grado e con le famiglie per confrontarsi sulle strategie metodologiche e didattiche adottate.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita per il successivo inserimento lavorativo, rendendo partecipe anche la famiglia dell'alunno e in sinergia con tutte le diverse figure coinvolte nel percorso d'integrazione del soggetto, si provvede alla pianificazione, attuazione e valutazione del progetto alternanza scuola-lavoro. Si procederà, nel rispetto dei bisogni educativi - formativi dell'alunno con disabilità, si farà particolare attenzione che tale esperienza sia coerente al singolo progetto di vita dello studente. per individuare e valorizzare e rafforzare le abilità relazionali, le competenze sociali e le competenze professionalizzanti, che consentano la trasposizione delle competenze scolastiche in abilità operative concrete, traducibili nel saper fare del soggetto.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 13 maggio 2022.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 27 giugno 2022

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Roberta Ferrari

